



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 611/15 S.N.

Roma, 2 giugno 2015

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Commissariato P.S. Brennero (Bolzano) - Richiesta istituzione di un Posto di Polizia Scientifica - Richiesta intervento e chiarimenti.**

La situazione dell'immigrazione sul confine tra Italia ed Austria trova ampio risalto sui media nazionali. A fronte di numeri sempre crescenti delle pratiche legate ai rintracci e soprattutto alle riammissioni informali dall'Austria, che gravano da oltre due anni esclusivamente sul personale del Commissariato del Brennero in modo sempre più pesante, l'organico e le potenzialità operative del Commissariato stesso non sono mai state adeguate.

Come già indicato al Capo della Polizia ed al Ministro dell'Interno con la nota allegata, il Coisp ritiene non più procrastinabile l'istituzione di un posto di Polizia Scientifica presso il Commissariato P.S. del Brennero, richiesta ripetutamente considerata non necessaria dal locale Questore ed in questo senso poi rappresentata anche al Servizio Centrale, pur a fronte di 2752 fotosegnalamenti nel 2014. A ciò si aggiungano le misure di tutela sanitaria degli Operatori di Polizia che si sono trovati a trattare 5273 riammissioni informali dall'Austria. Si consideri che nel 2012 il totale delle riammissioni era 652, quasi triplicatesi nel 2013 raggiungendo 1801. E che ad ogni riammissione corrisponde una pratica di fotosegnalamento o segnalazione all'autorità giudiziaria in caso di rifiuto.

Questi numeri sono destinati ad aumentare esponenzialmente nel 2015 dato che, ben prima dell'estate, dal 1° gennaio sono già state raggiunte le 1136 riammissioni informali richieste dall'Austria di cui 930 ben accolte, con un aggravio di lavoro dinanzi al quale viene considerata sufficiente l'assegnazione di **una** nuova unità a settembre 2014.

Il personale del Commissariato P.S. del Brennero è di fatto obbligato a compiere tutte le operazioni di identificazione e fotosegnalamento, pur non avendo mai avuto altra istruzione che un paio d'ore di aggiornamento professionale. In conseguenza delle richieste di istituzione di un Posto di Polizia Scientifica formulate e motivate dalla Segreteria Provinciale del Coisp, la Questura afferma contemporaneamente che non serve personale formato, rivendica e ritiene indispensabile però l'installazione di una seconda postazione per il fotosegnalamento (caso unico in un Commissariato con un organico di 30 persone) e poi addirittura non copre la disponibilità dei due posti per la provincia di Bolzano per il corso di Polizia Scientifica attualmente in svolgimento, pur sapendo che il Gabinetto Provinciale perderà a breve un altro elemento per pensionamento.

Nel frattempo lo stesso Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica, non riuscendo a coprire nemmeno i turni di reperibilità, è dovuto ricorrere ad aggregazioni di personale, gravando sull'organico di altri Uffici.



*Segreteria Nazionale*  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

In questo desolante quadro l'unica risposta certa del Questore di Bolzano è che al Brennero non serve dotarsi di un elemento specializzato, che sia anche responsabile degli apparati installati (per il valore di diverse decine di migliaia di euro), mentre sembra pacifico che ogni incombenza presente e futura potrà essere imposta al personale non riconoscendo né sotto il profilo matricolare né sotto quello dell'impiego, il lavoro che viene svolto.

Le carenze strutturali ed organizzative debbono venire risolte almeno quando se ne presenta l'opportunità. L'emergenza immigrazione non è destinata a finire ma anzi può solo incrementare, insistendo sempre sul medesimo personale, al quale si continua a chiedere uno sforzo eccezionale ed al quale non è nemmeno stata proposta, in tutto ciò, una semplice parola di lode per quanto fin qui fatto.

Se minimizzare il problema immigrazione dinanzi all'opinione pubblica può fare parte di uno stile dirigenziale, il Coisp dal canto suo continuerà a chiedere a gran voce tutela del personale sotto il profilo sanitario, giuridico e professionale.

A confortare la richiesta del Coisp ed a confutare le tesi fin qui espresse dalla locale Questura, dal 26 maggio, in concomitanza con il ripristino dei controlli di frontiera da parte delle autorità tedesche e quindi austriache per il vertice G7, sono stati aggregati al Commissariato del Brennero proprio due Operatori specializzati di Polizia Scientifica, a supporto di quella che era ed è l'attività normale del Commissariato.

Il Coisp chiede a questo Ufficio per i Rapporti Sindacali di intervenire al fine di sollecitare il Servizio di Polizia Scientifica ad una analisi puntuale della situazione del Commissariato del Brennero, alla luce di quanto rappresentato e delle necessità di disporre ed adeguare la struttura di Polizia Scientifica, oggi lasciata alla pura (ed encomiabile) buona volontà dei colleghi.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

**La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.**



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 470/15 S.N.

Roma, 1 maggio 2015

**Preg.mo Signor Ministro dell'Interno**  
**On. Angelino Alfano**

**Al Capo della Polizia**  
**Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**  
**Prof. Alessandro Pansa**

e, per conoscenza

**Al Commissario del Governo**  
**per la Provincia di Bolzano**  
**Prefetto Elisabetta Margiacchi**

Preg.mo Signor Ministro, Signor Capo della Polizia,

Il Coisp interviene da tempo sulle ripercussioni che il crescente fenomeno dell'immigrazione provoca sull'apparato sicurezza italiano

Le nostre denunce hanno sempre avuto il focus di tutelare gli Operatori di Polizia che vengono, giocoforza, coinvolti in ogni attività connessa alla gestione degli immigrati: dagli sbarchi, ai rintracci sul territorio, alla prima accoglienza, alle richieste di asilo, tutto passa per le mani dei poliziotti italiani.

Le risorse economiche, logistiche ed umane messe in campo e destinate a vario titolo all'accoglienza, invece non sfiorano minimamente la Polizia.

Tutto questo è ancora più evidente nei luoghi lontani dai riflettori mediatici, come nei confini a nord del Paese, verso l'Austria, che rappresenta una tappa di passaggio per il viaggio che decine di migliaia di immigrati intraprendono verso le mete del nord Europa.

Nei mesi scorsi il Coisp di Bolzano ha chiesto il potenziamento delle infrastrutture e delle risorse del Commissariato P.S. del Brennero, trovando localmente risposte francamente imbarazzanti quando vengono paragonate alla portata del fenomeno.

A partire dalla nostra reiterata richiesta di pulizia dei locali del Commissariato, adottata in forma straordinaria solo una volta nel dicembre 2014, all'istituzione di un posto di Polizia Scientifica, ripetutamente considerata non necessaria dal locale Questore, pur a fronte di 2752 fotosegnalamenti nel 2014, alla tutela sanitaria degli Operatori di polizia che si sono trovati a trattare 5273 riammissioni informali dall'Austria, con un aggravio di lavoro dinanzi al quale venivano considerati sufficienti come rinforzo 2 Operatori distanti oltre 100 chilometri da quell'ufficio ed una nuova assegnazione a settembre 2014.

Noi invece crediamo che a questa situazione di straordinaria emergenza, sia sotto il profilo sanitario che umanitario, devono essere fornite risposte straordinarie, lontane dalle logiche burocratiche che costringono gli organismi deputati sul territorio a rincorse tra asfittici capitolati di spesa.

La Polizia non ha certamente meno titolo ad accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione delle forme di assistenza degli immigrati, volontari o meno. I tagli ai nostri bilanci non ci permettono di affrontare nemmeno l'ordinario, figuriamoci le straordinarietà connesse al fenomeno migratorio. Mentre da una parte vengono offerti 35 euro al giorno per ospitare un immigrato, dall'altro, noi che ne "ospitiamo" migliaia, ci dobbiamo arrangiare con una bottiglia di disinfettante ed uno straccio, pregando di non portarci a casa malattie.

Il colloquio avuto il giorno 30 aprile con il Commissario del Governo della Provincia di Bolzano, Pref. Margiacchi, prodromico alla visita effettuata lo stesso giorno nel capoluogo e nella cittadina del Brennero per verificare le assurde condizioni lavorative dei poliziotti del Commissariato e della Polizia Ferroviaria, ha evidenziato anche queste difficoltà nel fornire risposte adeguate agli Operatori di Polizia per essere messi in condizione di fronteggiare l'emergenza immigrazione, che è solo destinata a peggiorare di giorno in giorno.

Ci sono centinaia di persone ammassate sui marciapiedi dei binari delle Stazioni ferroviarie di Bolzano e Brennero, con serio pericolo alla circolazione ferroviaria, facilissime prede dei *passer* che non si fanno certamente scappare l'occasione di caricare su auto, dietro pagamento, alcuni disperati e mollarli appena oltre confine. In questo scenario aumentano esponenzialmente le probabilità di qualche disgrazia, la cui responsabilità ricadrà sull'assenza di programmazione non certo sul poliziotto di turno a cui viene imposto di vigilare sui treni internazionali.

Riteniamo sia necessario un immediato intervento che aumenti, da subito, l'organico adeguandolo alle necessità emergenziali degli Uffici di Polizia del Brennero e di Bolzano, con personale assegnato ordinariamente o straordinariamente ma che sia impegnato sul posto nelle operazioni connesse al rintraccio attivo di immigrati, nonché possa fronteggiare le esigenze connesse anche gli aumentati spazi di accoglienza messi a disposizione da Provincia e Comune nelle Stazioni di Bolzano e Brennero, i quali andranno a pesare ancora di più sulle medesime risorse umane della Polizia di Stato, segmentandole ulteriormente.

Lo sforzo eccezionale messo in campo dai Poliziotti del Brennero deve essere ricompensato adeguatamente, non solo a parole, con un riconoscimento premiale formale dell'eccezionalità di quanto hanno già fatto e stanno continuando a fare nell'affrontare una mole di lavoro eccezionale con una carica umana altrettanto encomiabile.

Solo così si potranno restituire al territorio i servizi, anch'essi indispensabili, che si stanno invece dirigendo solo a fronteggiare le problematiche connesse alla presenza di immigrati, in assenza di equipaggiamento e presidi sanitari adeguati.

La preghiamo quindi di fare proprie entrambe queste proposte del Coisp, seppure non originate da chi ne avrebbe il dovere, per garantire di tornare ad uno standard minimo di sicurezza del personale di Polizia ed a rinnovarne le motivazioni professionali mai riconosciute adeguatamente.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

**Il Segretario Generale del Coisp**  
**Franco Maccari**